

ECONOMIA Dopo un anno e mezzo dal suo lancio

Un carta prepagata per la formazione

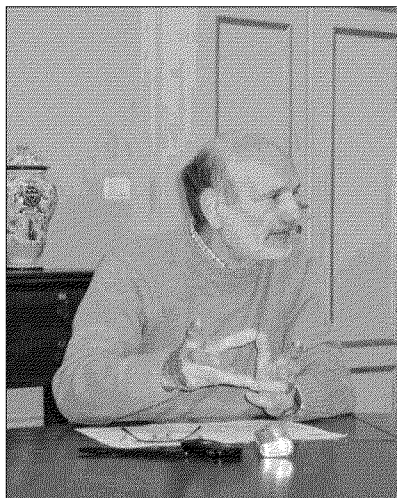
di **Laura Gianni**

Efficace, semplice e flessibile. Sono queste le caratteristiche che hanno decretato in questo suo primo anno e mezzo di vita il successo di Carta Ila, la prepagata pensata da Provincia e Cassa di Risparmio di Lucca, Pisa e Livorno per la formazione professionale dei soggetti più deboli. Le cifre dell'ultimo report sull'Individual Learning Account parlano chiaro: su un totale di ben 348 richieste, sono state 320 le carte assegnate a partire dall'inizio del 2010 fino ai primi mesi del 2011. A beneficiarne sono stati 82 stranieri, con una prevalenza assoluta di donne. Per oltre il 92% dei casi, le risorse disponibili sono state impiegate per la partecipazione a corsi; altri hanno preferito invece impiegare i contributi per aspetti contingenti, comunque legati alla frequentazione di percorsi formativi. In questa prima tranche, Carta Ila si è quindi mostrata uno strumento adatto ai bisogni di disoc-

cupati, donne in reinserimento lavorativo e di tutte quelle persone in cerca di nuove opportunità sul fronte occupazionale. "Provincia e Cassa di Risparmio hanno centrato in pieno l'obiettivo con Carta Ila - afferma il numero uno di Palazzo Ducale Stefano Baccelli -. Nata inizialmente per favorire l'occupazione femminile, si è trasformata in un ausilio trasversale per soggetti in difficoltà, in grado di coprire fino a 2mila 500 euro le spese necessarie per un'adeguata preparazione finalizzata all'inserimento lavorativo. Degli oltre 667 mila euro messi a disposizione dalla Provincia attraverso il Fondo Sociale Europeo, sono state finanziate Carte Ila per 574mila 588 euro. Ancora da impiegare sono quindi 92mila euro, riservati ai lavoratori atipici. Visto il successo riscosso dall'Individual Learning Account, cercheremo di dare un seguito all'iniziativa anche nel 2012. Lo faremo nonostante le difficoltà che dovremo affrontare per l'abbattimento del

50% delle risorse comunitarie, rivelatosi necessario per soddisfare le esigenze della popolazione in termini di ammortizzatori sociali". A intervenire su Carta Ila anche Mario Regoli, assessore alle politiche del lavoro. "Sono gli stessi Centri per l'Impiego - aggiunge - a verificare che le Carte siano distribuite a chi realmente può farne buon uso, con una percentuale di successo elevatissima. Il sistema Ila ha dato fin qui ottimi frutti, proseguire nel 2012 è quindi fondamentale". Molta, infine, la soddisfazione della Cassa di Risparmio, che con Carta Ila vede confermata l'efficacia della propria vocazione territoriale. "Progetti come questo - dichiarano il presidente Alberto Varetto ed il vicedirettore generale Silvano Piacentini - testimoniano l'attenzione del nostro istituto verso la dimensione locale. Si tratta di uno dei nostri elementi distintivi che nemmeno la fusione può mettere a rischio".

Bilancio Alcuni momenti della presentazione del resoconto a palazzo Ducale



Formazione

L'iniziativa è rivolta al miglioramento professionale dei soggetti più deboli nel mondo del lavoro

